Prot. 47/25

*Confederazione Italiana Esercenti*

*Attività Commerciali Turistiche e dei Servizi*

Bologna, 22 maggio 2025

COMUNICATO STAMPA

**LE DETENUTE DEL CARCERE LA DOZZA**

**APPRODANO ALLA BOLOGNA FASHION WEEK**

**Abiti e accessori creati con la coop Sartoria Gomito a Gomito sfileranno**

**Venerdì 23 e Sabato 24 Maggio 2025, ore 21**

***Jr Hotel Amadeus, Via Marco Emilio Lepido 39, Borgo Panigale - Bologna***

Le detenute del carcere della sezione femminile della Casa Circondariale La Dozza di Bologna approdano alla **BOLOGNA FASHION WEEK**. I capi di abbigliamento e gli accessori prodotti dalle recluse della Dozza tramite la coop sociale ***Sartoria Gomito a Gomito*** sfileranno in ognuna delle due serate della prima edizione 2025 di questo importante appuntamento con la moda che, organizzate sotto le Due Torri dall’agenzia ***FLATLINE GROUP*** di **Manolo Pedrazzi** in partnership con **Confesercenti Bologna**,si terranno dalle 21 in poi di **Venerdì 23** e **Sabato 24 Maggio 2025** nelle sale del **Jr Hotel Amadeus** (***via Emilio Lepido 39, Borgo Panigale, Bologna***) (vedi altro comunicato allegato).

“È la prima volta – rivela **Luana** **Ganzerli**, volontaria della coop Sartoria Gomito a Gomito – che i loro lavori partecipano ad una sfilata di moda fuori dalle mura della Dozza. Le modelle indosseranno gli abiti da loro creati negli ultimi due anni. Ad ogni abito sarà abbinato un accessorio, creato sempre dalle detenute della Dozza. Un abito da sera, per esempio, sfilerà con una pochette impreziosita dagli strass, o con sciarpe e foulard in tinta per poter muovere il look della donna che li indossa. Tutti outfit mirati e a tema. Questo è il primo passo. Se avrà successo speriamo che nelle prossime sfilate alcune socie della cooperativa possano ottenere un permesso per seguire la sfilata in diretta. Oppure, per organizzare una diretta all’interno del carcere”.

La coop Sartoria Gomito a Gomito è nata nel 2010. Venne fondata da alcune detenute che volevano dare una possibilità di lavoro alle recluse della sezione femminile del carcere della Dozza. Nella sezione maschile c’era già una struttura lavorativa. Si cominciò con 2-3 detenute, ben presto arrivarono anche le volontarie, specie all’esterno dove venne creato un laboratorio in via Jacopo Della Quercia 4 a Bologna.

“Questa della coop Gomito a Gomito è una realtà unica e rara nelle carceri italiane”, ricorda **Luca Sebastiani**, avvocato, ideatore e promotore del progetto sociale ***Moda oltre le mura*** in collaborazione con la Bologna Fashion Week e la coop Sartoria Gomito a Gomito. E aggiunge: “In un’Italia dove è molto bassa la percentuale di detenuti che lavora, questa esperienza mette in atto una dei principi cardini della nostra Costituzione (l’articolo 27) che sancisce la rieducazione dei detenuti tramite il lavoro, per offrire loro una solida via di sbocco una volta fuori, alternativa alla possibilità di tornare a delinquere”.

Tante le iniziative messe in atto dalla coop Sartoria Gomito a Gomito nei 14 anni di attività. “Riciclando materiali (pelli, stoffe, tele, scampoli) donati dalle aziende – racconta Luana Ganzerli – le socie della Sartoria Gomito a Gomito nei mercatini e anche online hanno portato borse, pochettes, astucci, shopper, sciarpe, portafogli, portachiavi, zaini, sia per i bambini delle scuole che per le signore. Straordinaria la commessa per la Cineteca di Bologna quando confezionarono più di 3mila cuscini per le sedie del Cinema in piazza in estate”.

*Con Gentile preghiera di pubblicazione.*

*Cordiali saluti.*

**L’Ufficio Stampa**

Dida alla foto:

**Luana Ganzerli della coop Sartoria Gomito a Gomito con l’avvocato Luca Sebastiani.**